

## DESCRIZIONE dell'ATTIVITÀ DI VANDALISMO

①

### 2. RELATIVO VANDALISMO

**FREQUENZA** : dal 25/01/2002 al corrente mese di aprile tutti i giorni, salvo qualche sabato e il giorno di Pasqua.

**PERIODO del GIORNO** : talvolta solo di mattina, talvolta solo di pomeriggio, altri giorni che rientrano per lo spazio prima di mattina che di pomeriggio.

**METODOLOGIA** : attraverso la porta dotata di una sponda che gira su tre di 2 moventi e che ho trovato non girata la 1<sup>a</sup> volta quando ho ricominciato il lavoro dello stesso; tutte le altre volte la trovavo come l'avevo chiusa nel uscire di sera, pur continuando a venire violata. È possibile che sia entrato anche dal solaro - il mio è un quinto e ultimo piano - poi attraverso il balcone (in corrispondenza della base della porta della sinistra in alto, c'è una scritta nel legno, inglesi = corte di un qualche oggetto per sollevarla).

#### \* alcune testimonianze

fu circa 10 venditori di elementi di sicurezza di porte da me interpellati, tutti sono concordi nell'affermare che ogni prodotto da loro venduto è inimitabile, ma che però è difficile eggerne; e timidamente invece mi hanno rivelato che i propri manovali da una semplice sponda riescono a riprodurre il colpo e in un secondo luogo a farsi una chiave loro; per cui la 1<sup>a</sup> volta la trovavo girata perché ancora non si era riuscito a riprodurre una copia <sup>sua</sup>.

**COME S'INTRODUCE ALL'INTERNO dello STABILE** - Primi dell'APERTURA DI UN POLIAMBULATORIO POSTO AL 1° PIANO -

Dal corallo per risalire ai garage e da lì lungo le cortine per arrivare direttamente all'

### \* alcune testimonianze

1. Un commerciante che ha l'attività vicino lo stabile dice di aver visto una sera alle 21.00 un signore all'attenta del cancello dei garage andare avanti e indietro parlando da un cellulare che a suo avviso poteva farcela girare la mia idea e che quel modo fosse fornito il tempo per guardarsi intorno che nessuno lo vedesse per aprire il cancello.

2. È stato trovato del mastice o del collante all'interno della porta per scendere alle cantine che è così rimasta aperta per diverse settimane.

DOPO L'APERTURA DEL POLIAMBULATORIO (Metà FEBBRAIO 2002)  
Ora è più probabile che entri dalle porte di ingresso in quanto basta manovrare al POLIAMBULATORIO per riuscire ad avere il tiro senza dover dire chi sei; spesso per il via e vai di pazienti, la porta d'ingresso si trova aperta.

### \* alcune testimonianze

1. Un inquilino del 1° piano dice di aver visto salire su per le scale un signore coi bagagli che per non farsi riconoscere si può essere in...

COME FA A SA =  
PERE SE SONO  
IN CASA

All'interno dello stabile c'è un contatore il cui sportello può essere aperto da chiunque non possieda la chiavetta, in quanto la si trova direttamente già dentro la sua struttura. Può quindi sbirciare sul mio contatore e verificare che se la rotellina delle luci gira sono in casa mentre se è ferma che sono fuori.

Forse anche dal telefono di casa che mi parla dietro in uno zaino perché temo che me lo possa tornare; con l'asta che lui telefona al mio nr. di casa per sapere se sono in s.p. o meno. Oppure mi con, me attraverso altri st...  
stanni che non so immaginare.

COME RIESCE DA ME  
NON FARSI MAI TROVARE  
IN CASA

PRIMA - stavo con una sentinella che  
resta fuori dello stabile alla guida  
di un'auto (BMW ORIGIO METALMATA  
BC 1,50 km) e che quando io arrivavo  
(per circa 4 mesi) sentivo strombattare;  
finito a quando un giorno dopo  
che mi aveva già strombattato dietro,  
mi opposto al cancello dei garages e  
attendo di vedere se me esce qc. La  
macchina in questione compie diverse  
rotte intorno, per vedere quando  
me sono andata di lì e poter far  
uscire chi dentro lo stabile.

ORA - Adesso che mi hanno visto  
allentare circa quest'auto si commu-  
nanti vicini della via dove abito  
(ferreteria, calzolaio, cartoleria,  
banca di Forlì, ecc) e da circa 1 mese  
che non lo vedo più, per cui si devono  
essere messi d'accordo in altro modo.

### TIPO DI IVANDAISMO

OTTILE volto a non fare intendere che sia dolore; tutti pensano  
ingotti che i segni da me universali siano da attribuire  
a me o ad altri che l'opp. lo avevano ereditato prima  
di me, o all'usura del tempo.

OGGETTI DI POCO  
SPOSTATI

Tipi di borse aperte; sportellino del televisore  
aperto; pulsanti della lavatrice o inseriti o  
disinseriti; buly da toilette con gli oggetti  
dentro, mol riposti, ecc.

OGNI PICCOLI 2), medi b), grandi c)

2) Tagli da tagliare da costa (coda) al pavimento che  
risultano dalla linearità retta e incisa di quello strumento  
o di altri summinoti.

collocazione: sulle pavimentazioni di ingresso e salone; sulle porte,  
tagli nel legno che portano delle armature delle



dagli elementi di natura all'interno che sembrano  
de amantissimi (in sono rimasti solo qualche  
Dorso).

TUTTO QUESTO IN SOLI 4 MESI. In questo impensabile ruolo  
preoccupati che una persona giorno dopo giorno per i  
mesi trasci tutte queste cose, facendo tra l'altro un lavoro  
per cui una numero dose di debito su queste cose dovri  
possedere, occupandosi di pulizie.

### PERSONA DA NO SOSPETTARE

RENATO GELLI intestatario di una casa del comune di  
Bologna in Albano di Castel al 41, nata a Mantova il 31/12/50  
e proprietario di un'auto FIAT REGATA NO 635860

Con questa persona ho avuto un rapporto di subaffittanza  
della durata di 14 mesi. I primi mesi risiedo in estate mi  
subaffitto il suo app. to a 500.000 t, da settembre a Pasqua  
poi a gennaio a 1.200.000 spese escluse. Lui al comune me  
dava 97.000 t. A me andava anche bene perché lo stavo  
da sola ed era rilassato come lo volevo io, solo che dopo  
circa 5-6 mesi, lui comincia ad esibirsi in cose strane  
io ero fuori al lavoro. To fare due lavoroni e gli orari perché  
io stessa lo avevo ingiuriato. Alla fermata dell'autobus  
lui passava con l'auto per vedere quello solito per andare  
al lavoro. Di dentro trovavo sempre una finestra aperta con  
un pannello insopportabile all'interno. Chiaramente si era  
molestato, ma allora sul suo app. to non faceva alcun se-  
gno di deturpamento dovendo poi riprendere possesso.  
Avevo coniato diverse volte i bracciali della porta, ma po-  
stolo lui riusciva ad eludere; lo spiaccia non me lo vole-  
vo mettere ma non dormi alcuna spiegazione; era chiaro un  
elemento in più che gli toglieva del tempo e gli dava  
maggiori rischi di venire colto in flagrante di reato. Ten-  
ne ancora, perché viveva di un lavoro stagionale come an-  
imatore turistico in Puglia e di qualche lavoro a tempo  
determinato a Bologna per un'associazione di cultura ebraica  
della sua

compagna dove viveva quando stava a Bologna. In a  
mo di color, nessuno mai degli inquirenti lo vedeva mai  
da fuori e questo perché lui veniva con le macchine e altre  
verso il garage sotterraneo, posteggiava e a piedi attraverso  
la cantina s'introduceva all'interno dello stabile. Non ven-  
deva l'ascensore, ma soliva lentamente le scale tenendolo in  
chiuso a tutte le porte che sentiva aprirsi o chiudersi dai vari  
pianerottoli e quindi nascondersi negli angoli di quelli dove  
si trovava probabilmente. Il 4 è l'ultimo piano dove era po-  
sto il suo, ce ne erano altri tre, di cui uno disabitato,  
gli altri due abitati da 2 donne che vivono da sole, una  
che era sempre fuori, l'altra invece dotata di un concubito  
che quando era in casa lo teneva aperto, quando era fuori lo  
chiudeva, per cui gli era facile coprire se poteva rischiare  
nesso. Per non farsi da me trovare in casa teneva fuori una  
sentinella che lo avvisava attraverso un fischio del mio ar-  
vio. Un giorno era riuscita a vedere la sentinella ma non se-  
con me una macchina fotografica. Allora venne dai piedi di  
2-3 volte ogni 15 gg o delle settimane tutti i giorni, o in un  
mesi 3 volte.

Ogni 15 del mese ci si vedeva in un bar per il pagamento  
prima in assegni poi nelle contanti, quando ero in Pavia  
attraverso i voglia postali. Non voleva lasciare alcuna traccia  
della subaffittanza, per cui mi chiesi di non riportare più  
nelle cause versamento le parole affitto (ne fosse la  
documentazione di questo); dopo che aveva subito le sue prime  
miclazioni di domicilio, senza affrontarlo per le righe, gli  
chiesi una sponga che lui mi regalò puntualmente, poi  
dopo altri mesi che continuavo a subire le minacce che  
non l'avesse fatto di mettermelo alle porte, gli avrei fatto  
perder le cose avvisando la IAC della subaffittanza. <sup>(Michele Ruffa del CONIA di COLOGNA)</sup> Quel  
giorno mi portai un testimone; lui mi promise che lo sarei  
le fatto ma non lo fece, così io me ne andai senza po-  
l'ultimo mese. Poi trovai un'altra cosa a San Lazzaro  
con controllo regolare e lui per 2 mesi non è mai venuto.

SE NON MI AVESSO <sup>MAI</sup> MOROGATO DI ALTRE  
2 MESI <sup>L'AFFITTO</sup> (quello <sup>DOVEVA</sup> <sup>ESSERE</sup> <sup>IL</sup> <sup>PRIMO</sup> <sup>MESE</sup> <sup>AD</sup> <sup>AVVERTIRMI</sup> <sup>DELLA</sup> <sup>NECESSITA</sup> <sup>DI</sup> <sup>PRELAVARE</sup> <sup>LA</sup> <sup>MACCHINA</sup> <sup>DELLA</sup> <sup>PIASTRELLA</sup> <sup>DELLA</sup> <sup>PORTA</sup>)  
LO AUREI DENUNCIATO ALLA IACP, VISTO  
CHE QC. MI ENTRAVA E LUI SI RIFIUTAVA  
DI METTERMI LA SPRANGA ALLA PORTA.  
MICHELE RUHA NE È TESTIMONE: ALTO LA  
VOCE, DISSSE "NON SONO CATTI TUOI" (CON I  
DENTI STRETTI) QUANDO GLI CHIESI QUANTO  
VERSAVA LUI D'AFFITTO ALLA IACP E FU PROPRIO  
MICHELE A INVITARLO DI CALMarsi, IN QUANTO  
AL BANCO DEL BAR LO AVEVANO CERTAMENTE SENTITO.

POI SI RICOMPOSSE E ALLA FINE ACCETTO IL  
COMPROMESSO SUO MALGRADO E MI STINSE  
LA MANO PER SALUTARCI ~~PER UN MOMENTO~~ <sup>FINGENDOSI</sup> UNA  
PERSONA CONTROLLATA E PER BENE COME È SUO  
SOLITO Farsi.

CHIESI A MICHELE COSA NE PENSAVA; QUESTO  
SÌ MI CREDEVA CHE M'ENTRASSE IN CASA.  
LUI NON SI SBILANCIÒ, MA AMMISSE CHE SI  
TRATTAVA DI UNA PERSONA LOSCA E CHE NA =  
SCONDEVA QUALCOSA.

A MICHELE HO CHIESTO QUALORA TRASCINASSI  
LA QUESTIONE IN UN TRIBUNALE, SE LUI ~~MI~~ FOSSE  
DISPOSTO A FARLE DA TESTIMONE CON RISPOSTA  
POSITIVA.

GRILLI RENATO

42 ABRAMO LINCOLN

40139 BOLOGNA

NATO IL 31/12/53 A MERETO

POSSIEDE AUTO FIAT REGA  
NO 635860

SUA SENTINELLA

SIG. FINI (GELATTERIE IN MASSARENTE  
SUBITO DOPO LA ROTONDA)

ABITA IN VIA PIAVE<sup>E</sup>

POSSIEDE AUTO BMW<sup>BC</sup> 450 KW

BC 450 KW

CRISTO METALLATA

TESTIMONE DELLA SUBAFFITTANZA

NICHELE "RUHA(?)

IMPIEGATO del SUNIA di Bologna in VIA MARCONI

ANDAI AL SUNIA - IL SINDACATO DEGLI INQUILINI -  
PER CHIEDERE A LORO, SE MI POTEVANO AIUTARE IN UN  
QUALCHE MODO. NICHELE RUHA UN IMPIEGATO, SI  
RESTO PER FARMI DA TESTIMONE NELLE VESTI DI CONIATO  
AD UNO DEI NS. INCONTRI IN CUI <sup>GLI</sup> ELARGIHO IL DENARO  
DELLA SUBAFFITTANZA ~~DELLA SUBAFFITTANZA~~ OGNI 15 DEL MESE  
IN UN BAR DEL CENTRO CON SALETTA INTERNA MOLTO DISCRETA  
(BAR SPORT DI VIA ALBERTONI O ALBERIATTI O ALBERTINI NON  
RICORDO BENE, VICINO IL SANT'ORSOLA BOLOGNA).

RENATO GRILLI RIMASE FREDDO QUANDO UDI CHE AL  
NS. INCONTRO AUREBBE PRESO PARTE UN TESTIMONE. CHIESI A  
GRILLI DI METTERMI SU LA SPRANGA MA LUI DISSO, PER CUI  
GLI CHIESI DI MOTIVARMI QUESTO SUO ABBANDONAMENTO. ~~CHIESI~~